

 Clicca qui
o scrivi a
fgr@cinquepani.it

- Home
- Fraternità Gesù Risorto
- Casa di preghiera
- Chiesa di Tavodo
- Novità
- Scrivici

OMELIE

- [illegible]

Calendario

- [Calendario anno in corso](#)
- [Il Calendario si presenta](#)
- [Per richiederlo](#)
- [Icane calendario \(spiegazione\)](#)
- [Immagini copertine](#)
- [Calendari 2008-2011](#)

Omelie

- [Settimanali](#)
- [Anni 2001-2011](#)
- [OMELIE Audio](#)

Opuscoli

- [Indice opuscoli](#)
 - ♦ [CHI CERCA TROVA](#)
 - ♦ [Opuscoli: indice \(ordine di pubblicazione\)](#)
 - ♦ [Opuscoli: indice per argomento](#)
 - ♦ [Opuscoli: indice alfabetico](#)
 - ♦ [Opuscoli: Lectio sui Vangeli](#)
- [Indice alfabetico opuscoli](#)
 - ♦ [A-G](#)
 - ◇ [Ai lettori](#)
 - ◇ [Gesù e l'ascesi](#)
 - ◇ [Gesù risorto, alleluia](#)
 - ◇ [Gesù taceva](#)
 - ◇ [Gioia - Sofferenza](#)
 - ♦ [H-P](#)
 - ◇ [Marta, Maria e Gesù](#)
 - ◇ [Naaman](#)
 - ◇ [Orsola Covi](#)
 - ◇ [Onore a voi che credete](#)
 - ◇ [Pace a voi](#)
 - ◇ [Padre nostro - 1](#)
 - ◇ [Padre nostro - 2](#)
 - ◇ [Padre nostro - 3](#)
 - ◇ [Pane nuovo](#)
 - ◇ [Parla, Signore](#)
 - ◇ [Per il silenzio](#)
 - ◇ [Per la preghiera](#)
 - ◇ [Perle del silenzio](#)
 - ◇ [Pezzi avanzati](#)
 - ♦ [Q-Z](#)
 - ◇ [Venite, applaudiamo al Signore!](#)
 - ◇ [Venite in disparte](#)
 - ◇ [Venite e vedrete](#)
 - ◇ [Via Crucis](#)
 - ◇ [Testimoni di Geova - breve](#)

- ◊ [Testimoni di Geova - 1](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 2](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 3](#)
- ◆ OmelieABC
- [Sui Vangeli Mt Mc Lc Gv](#)
 - ◆ [Introduzione generale](#)
 - ◆ [✚ Vangelo secondo Marco 6](#)
 - ◆ [✚ Vangelo secondo Luca 10](#)
 - ◆ [✚ Vangelo secondo Giovanni 7](#)
 - ◆ [Vangelo secondo Matteo](#)
- [Lettere di San Vigilio](#)
- [Pietruzze](#)
- [Libri](#)
 - ◆ [LIBRETTI: elenco](#)

Altri scritti

- [Preghiere](#)
 - ◆ [Preghiere: indice](#)
- [Catechesi in briciole](#)
- [Provocazioni](#)
 - ◆ [Provocazioni indice](#)
- [Articoli e riflessioni](#)
- [Meditazioni](#)
 - ◆ [Meditazioni varie](#)
- [Abba, Credo, Messa...](#)
 - ◆ [Raccontarono](#)
 - ◆ [Abba GIOSUE'](#)

OMELIE / Omelie IT

28 dic 2014 28/12/2014 - Sacra Famiglia - B

28/12/2014 - Sacra Famiglia - B

1ª lettura Gn 15,1-6; 21,1-3 * dal Salmo 104 * 2ª lettura Eb 11,8.11-12.17-19 * Vangelo Lc 2,22-40

È sempre Gesù il centro dell'attenzione, perché è lui il Salvatore degli uomini, è lui la gioia di tutto il creato, è lui la speranza degli afflitti della terra, è lui che aspettiamo perché rimuova il nostro peccato che pesa sul nostro cuore e scardina ogni comunione tra gli uomini. È Gesù, ma oggi vediamo che proprio lui è portato dagli uomini. Osserviamo perciò Maria e Giuseppe, quasi cornice che mette in evidenza colui che è sempre la nostra luce. Maria e Giuseppe sono per Gesù molto importanti. Ora lo portano al tempio di Gerusalemme, dove lo presentano e lo offrono al Dio dell'alleanza, perché anch'egli fa parte del popolo di Abramo, di Isacco e di Giacobbe.

Il bambino, dorma o vegli sulle loro braccia, dipende da loro. Sono essi che lo nutrono, essi che lo curano, essi che accompagnano la sua crescita. È Giuseppe che gli fa da scudo, gli dà il senso della sicurezza e della fedeltà, e, con la sua decisione e forza, gli permette di formarsi la coscienza di dover sempre discernere tra le varie possibilità e scelte. Il bambino, crescendo, diventerà così capace di accogliere o rifiutare le proposte che in vario modo gli arriveranno: cercherà di distinguere se sono ispirazioni di Dio oppure tentazioni del suo

nemico. Maria invece, con la tipica dolcezza femminile, con la sua costante presenza amorevole e con la sua decisa volontà di accogliere la volontà di Dio, gli trasmetterà la consapevolezza di essere amato e di essere importante, la capacità di amare la vita, di considerare gli altri come fratelli e di avere per essi compassione e misericordia. Giuseppe e Maria con la loro diversità, ma soprattutto con l'amore di Dio che li tiene uniti e concordi, fanno fare a Gesù l'esperienza di comunità: egli imparerà che il vivere insieme agli altri non è una lotta, una gara a chi riesce a stare sopra gli altri, bensì una festa, una gara a chi serve con maggior delicatezza e generosità anzitutto i più piccoli e deboli.

Oggi contempliamo anche noi il bambino, in braccio ai genitori, con gli occhi stupiti di Simeone e di Anna, la vedova ottantaquattrenne che accorre con entusiasmo giovanile. Questi due anziani, chissà come mai, riconoscono proprio quel bambino come quello di cui parlano i profeti, prefigurato da Isacco e da lontano contemplato dall'antico patriarca Abramo. Senza accordarsi prima, i due anziani ammirano e gioiscono per quel figlio, che le braccia di Maria e di Giuseppe porgono loro, sorpresi essi stessi, ma ormai abituati alle sorprese. Sanno che il loro figlio è di Dio, e se è di Dio deve appartenere a tutti; e ormai sanno, dall'esperienza fatta con gli angeli, i pastori e i magi, che Dio stesso si incarica di farlo conoscere e riconoscere a chi egli vuole, vicini o lontani che siano.

Questi genitori scoprono ad ogni passo di essere dentro un grande mistero, cui servono anche senza volerlo. Proprio essi contempliamo oggi, per aver luce e chiarezza nel pensare alla nostra famiglia. Abbiamo delle somiglianze con loro, ma in loro possiamo vedere una maturità che per noi è ancora un sogno. Nonostante la povertà e, forse, ignoranza, essi sono il meglio per quel bambino: questi è il Figlio che deve portare tra gli uomini la perfezione dell'amore, deve manifestare l'uomo che incarna la pienezza divina dell'amore, e riuscirà, nonostante la povertà e piccolezza dei genitori. Perché? Quei genitori si sapevano nelle mani di Dio, e cercavano con tutte le loro possibilità di rimanervi, nonostante difficoltà e prove anche pesanti. È Dio infatti che educa, è lui che forma, è lui che fa crescere con il suo amore e la sua bontà depositata nel cuore dei genitori, anche se poveri e ignoranti. I genitori non riescono ad educare e formare i propri figli: essi possono soltanto, ogni giorno, affidarsi al Padre e porgergli l'orecchio, seguire le sue ispirazioni, obbedire ai suoi comandamenti. L'esempio di una vita obbediente a Dio e desiderosa di essergli fedeli ha una forza educatrice senza uguali. I genitori e nonni e tutti gli altri parenti, che non sanno cosa fare e come comportarsi per donare ai figli una formazione sana e sicura, avranno come esempio prima di tutto la famiglia di Nazareth: contempleranno come Maria e Giuseppe obbedivano alle leggi e tradizioni del loro popolo, e non aspetteranno ad imitarli quando i figli sono ormai nell'età scolare, ma inizieranno subito, prima ancora che essi nascano e poi sempre quando sono ancor piccoli. Questi respireranno così un'atmosfera spirituale ricca di amor di Dio! Vorrei dire a tutti i genitori: non illudetevi di fare gran cosa portando i vostri figli in chiesa tre volte all'anno! Non accompagnarli a Messa alla domenica per paura di un po' di freddo o di pioggia, o perché qualcos'altro è diventato importante, è per loro una lezione completa di ateismo. Meglio passino sette raffreddori all'anno e perdano allenamenti e gare piuttosto che far loro credere che la salute del corpo o la vanità del mondo sono più importanti della salute dell'anima! La fedeltà a Dio dev'essere quotidiana, settimanale, continua, anche faticosa e difficoltosa, altrimenti è inesistente, perché i figli respirano solo l'aria del mondo ostile a Dio. A Maria e Giuseppe chiediamo di intercedere per ottenere alle famiglie coraggio, decisione e fedeltà!

Documenti allegati

-  [07SFamigliaB2014\(32,26 K\)](#)

In primo piano

• OMELIE / Omelie IT

- ♦ 07/04/2024
[07/04/2024 - IIÂª Domenica di Pasqua - B](#)
- ♦ 14/04/2024

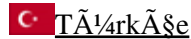
- [14/04/2024 - 3^a domenica di Pasqua - B](#)
- ♦ [21/04/2024](#)
- [21/04/2024 - 4^a domenica di Pasqua - B](#)
- ♦ [28/04/2024](#)
- [28/04/2024 - 5^a domenica di Pasqua - B](#)
- ♦ [05/05/2024](#)
- [05/05/2024 - 6^a domenica di Pasqua - B](#)

Archivio

- [2024](#)
- [2023](#)
- [2022](#)
- [2021](#)
- [2020](#)
- [2019](#)
- [2018](#)
- [2017](#)
- [2016](#)
- [2015](#)
- [2014](#)
- [2013](#)
- [2012](#)
- [2011](#)

[Link di questa pagina](#) [Invia pagina](#) [Stampa Pdf](#)

SCRITTI IN ALTRE LINGUE



- [Konya, Aziz Pavlus kilisesi](#)
- [Dualar - preghiere](#)
 - ♦ [Dualar](#)
 - ♦ [Dua edelim](#)
 - ♦ [Mezmurlar](#)
 - ♦ [Rabbin duasÄ±: kÄ±sa aÄ±klama](#)
 - ♦ [Kutsal YÄ±reÄ± e Ä±vgÄ±](#)
 - ♦ [Vicdan yoklamasÄ± iÄ±n](#)
 - ♦ [Meryem Ana'ya dua \(yeni\)](#)
 - ♦ [Meriyem Ana'ya dualar](#)
 - ♦ [Selam sana aÄ±klamasÄ±](#)
- [Vaazlar - omelie](#)
- [2001-2011 Vaazlar](#)
- [KitapÄ±klar - libretti](#)
 - ♦ [KitapÄ±klar](#)
 - ♦ [Ruhsal sohbetler](#)
 - ♦ [YetmiÄ± kere yedi kez](#)
- [Sorular - Domande](#)
 - ♦ [Sorular / domande](#)
 - ♦ [Diyalog ve Sorular \(TR-IT\)](#)

- ♦ Sorular (TR-IT) demande
- ♦ Diyalog ve Sorular 1. (1-15)
- ♦ Diyalog ve Sorular 2. (16-30)
- ♦ Diyalog ve Sorular 3. (31-46)
- Cari yÄ±l iÅŸin takvim
- 2008-2011 Takvimler - calendari

 FranÅŸais

- HomÃ©lies
- Broschures
 - ♦ Broschures
 - ♦ Je suis celui qui est
 - ♦ Soixante-dix-sept fois
 - ♦ Il les appela "Apotres"
 - ♦ En Lui est la vie
 - ♦ CachÃ© dans le nuage
 - ♦ Les Armes de l'Esprit
 - ♦ Jesus est ressuscite. Alleluia!
 - ♦ Mais Jesus gardait le silence
 - ♦ Marthe, Marie... et Jesus
 - ♦ Je suis pardonne
 - ♦ Parle Seigneur!
 - ♦ Le Pain Nouveau
 - ♦ Je vais a la Messe
- HomÃ©lies 2002-2011

 nÅ« gjuhÅ«n shqipe

- Kalendarik pÅ«r vitin aktual
- KalendarÅ« 2008-2011
- Shkrime tÅ« tjera
 - ♦ MARTIRÃ VE SHQIPTARÃ

 English

- Calendar for the current year
- Homilies
- Homilies 2002-2011
- Calendar 2008-2010
- Brochures

 Å ¨ä-ä

- æ ¥æ æ -ä¹'ä¹.cC
- ä° ä ä- Op
 - ♦ ä° ä ä- Op
 - ♦ æ ä¸ä ºä ºæ äf«
 - ♦ 1. æ é çºè¹
 - ♦ 2. ç¬ä.'è²Ä·æ ¥è. é æ Ä.
- æ ¥æ 2008-2011

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti il nostro utilizzo dei cookie.

[Informazioni](#)

Ok